



SOCIETA' ITALIANA TOSSICODIPENDENZE
Sezione Sardegna

Evento formativo Regionale

SITD Sardegna

CAGLIARI, 5 Luglio 2019

Sala Conferenze Fondazione di Sardegna

LA DIPENDENZA DA INTERNET E VIDEO GAMES

RAZIONALE SCIENTIFICO

L'utilizzo di Internet, oggi parte integrante della vita quotidiana, è drammaticamente cresciuto in questi ultimi decenni (il 40 % della popolazione globale è online) con un parallelo aumento di problemi comportamentali ad esso collegati. Si stima che la prevalenza di un uso problematico di internet nella popolazione generale vari dal 2 all'8 % e arrivi fino al 20 % nei giovani, sebbene esista un'estrema variabilità nella distribuzione di dipendenza da internet tra fasce di età, paesi e culture. La prevalenza appare più alta tra i giovani, nei maschi e nelle popolazioni asiatiche. I costi per la salute pubblica e la società dovuti all'Uso Patologico di Internet (PUI) sono sempre più ingenti (Organizzazione Mondiale della Sanità 2014) e costituiscono oggi motivo di crescente preoccupazione ed una sfida emergente per la ricerca sulla salute mentale. Con il termine PUI ci si riferisce a tutti quei comportamenti correlati all'uso problematico di Internet, inclusi video gaming, gambling, shopping compulsivo, visualizzazioni pornografiche, social networking, e cyber-bullismo. Il PUI può avere conseguenze mentali e fisiche negative (disturbi dell'umore e ansia) associate a marcate compromissioni funzionali incluse la perdita di produttività (o ridotto rendimento scolastico). Sebbene già nel 2012 nel Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-5) venisse riconosciuta la necessità di ulteriori ricerche al fine di identificare i comportamenti correlati al PUI come possibili disturbi mentali, solo nel 2018 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha inserito nell'ultima classificazione delle malattie (International Classification of Diseases, ICD-11) il disturbo da videogame. Il disturbo da videogame è stato riconosciuto come un comportamento in grado di generare dipendenza al pari del gioco d'azzardo patologico, e sta assumendo una dimensione allarmante soprattutto tra gli adolescenti (12-16 anni) con conseguente forte disagio derivante dall'isolamento sociale ed emotivo ad esso associato (sindrome Hikikomori). L'appropriata classificazione della dipendenza da internet è ancora oggi controversa e ulteriormente complicata dalla co-morbidità dell'uso problematico di internet con disturbi d'ansia, ADHD, disturbi dello spettro autistico, depressione, disturbi ossessivo-compulsivi, ostilità/aggressività e schizofrenia. Sono pertanto necessari maggiori sforzi volti alla definizione nosologica della malattia, alla validazione di strumenti clinici per la diagnosi, all'identificazione delle basi neuro-biologiche, dell'impatto socio-economico e all'individuazione di politiche di approccio ed intervento validate empiricamente.

Il presente evento intende fornire agli operatori del settore delle dipendenze, ma anche ai pediatri e medici di base, un aggiornamento su tali problematiche al fine di renderli consapevoli di tale nuova realtà e indurli ad adottare interventi mirati volti ad arginare i disagi e disturbi ad essi correlati.

Nell'ambito del presente evento è inserita una **Focus Lecture** volta ad attrarre l'attenzione su quella che è diventata un'emergenza sanitaria e sociale a livello europeo e mondiale: l'abuso di



SOCIETA' ITALIANA TOSSICODIPENDENZE Sezione Sardegna

oppioidi sintetici (fentanyl, composti analoghi del fentanyl e altri nuovi composti di sintesi). Infatti, i decessi dovuti all'uso di oppioidi sono in aumento negli USA e in tutta Europa, con una proporzione crescente dovuta ad oppioidi di sintesi, spesso acquistabili liberamente sul web. Inoltre molti di questi oppioidi non sono ancora tabellati e non appena vengono identificati e controllati attraverso l'inserimento nelle tabelle degli stupefacenti, nei laboratori clandestini vengono prodotti ancora più rapidamente nuovi composti volti ad eludere i controlli. Tali composti sono caratterizzati da un'elevata affinità e potenza per i recettori oppioidi μ e pongono seri problemi di assistenza emergenziale di individui intossicati da queste sostanze in quanto il trattamento della crisi respiratoria e depressione del sistema nervoso centrale richiede dosi molto maggiori di naloxone rispetto a quelle richieste per un'intossicazione da eroina. E' pertanto necessario porre in allerta tutto il personale medico e sanitario, in modo da prepararli ad affrontare questa nuova emergenza.

Programma

09:15 Introduzione ai lavori (**Cristina CADONI - Marco DIANA**)

Moderatori TBA

09:30 Il cervello fragile dell'adolescente tra sistema informatico e deprivazione di sonno (**Giovanni BIGGIO**)

10:00 L' Adolescente e Internet: la sindrome di Hikikomori (**Matteo LANCINI**)

10:30 **Coffee break**

Moderatori TBA

11:00 Internet addiction disorder: uno, nessuno o centomila? (**Roberto POLI**)

11:30 Uso problematico di Internet. Il serpente che si mangia la coda: comorbidità e conseguenze psicologiche e psichiatriche (**Roberto TRUZOLI**)

12:00 **Light lunch**

13:00 Uso problematico di internet e dipendenza da videogiochi: considerazioni neurobiologiche per il trattamento (**Mauro PETTORRUSO**)

13:30 **FOCUS LECTURE**

The Opioid crisis negli USA: l'Europa la prossima ? (**Gaetano DI CHIARA**)

14:30 **Somministrazione questionari ECM**



SOCIETA' ITALIANA TOSSICODIPENDENZE **Sezione Sardegna**

RESPONSABILE SCIENTIFICO DELL'EVENTO

Marco DIANA Professore Ordinario di Farmacologia, Dipartimento di Chimica e Farmacia, Università di Sassari.

RELATORI E MODERATORI

Giovanni BIGGIO Farmacologo – Professore Emerito di Neuropsicofarmacologia, Università degli Studi di Cagliari, Cagliari.

Gaetano DI CHIARA Farmacologo – Professore Emerito di Farmacologia, Università degli Studi di Cagliari, Cagliari.

Mauro PETTORRUSO Psichiatra - Dip.to di Neuroscienze, Imaging, Scienze Cliniche, Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara, Chieti.

Roberto TRUZOLI Psicologo - Prof. Associato Università degli Studi di Milano – A.O. Polo Universitario "L. Sacco", Milano.

Matteo LANCINI Psicologo - Psicoterapeuta, Presidente Fondazione MINOTAURO; Docente presso Dip.to di Psicologia Università Milano-Bicocca, Milano.

Roberto POLI Psichiatra - Responsabile Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, Azienda Ospedaliera Cremona.